



# Informativa: Stato di avanzamento “Approccio Territoriale Integrato Programmi POR FESR/FSE 2014- 2020”

Dati aggiornati al 31/05/2017



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

## Sommario

Stato avanzamento procedurale per Asse .....	2
Sviluppo Territoriale Integrato: Aree Interne e Investimento Territoriale Integrato nell'Area del Trasimeno (ITI).....	6
Attuazione RIS3 .....	10
Attuazione finanziaria e previsioni di spesa .....	11

## Informativa sullo Stato di Avanzamento del POR FESR 2014-2020 e previsioni di spesa 2017

### Stato avanzamento procedurale per Asse

Come noto, il POR FESR 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2016 per un ammontare di risorse di 356,29 Meuro.

Nel tempo intercorrente tra la presentazione del Programma alla Commissione e la sua approvazione, l'Autorità di Gestione ha messo in campo tutte le attività propedeutiche all'avvio del programma.

Ad oggi, dal lato procedurale sono state avviate le seguenti attività per la gestione del Programma:

- ✓ Designazione dell'AdG e AdC individuate dal Programma e approvazione del sistema di gestione e controllo;
- ✓ predisposizione e approvazione della prima Relazione annuale di Attuazione, approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza ed invio alla Commissione al 31 maggio 2016;
- ✓ approvazione e avvio dell'attuazione del Piano di Valutazione;
- ✓ attività in corso del Piano Annuale di Comunicazione per il 2017;
- ✓ implementazione del Sistema Informativo SMG 2014-2020.

Le principali procedure attivate rispetto al 31/12/2016 e che verranno implementate nei prossimi mesi sono di seguito riportate.

### Asse I Ricerca e Innovazione - Bandi avviati gennaio – maggio 2017

- 🚧 **Azione 1.1.1.** Bando a Sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI – Apertura maggio 2017
- 🚧 **Azione 1.2.1** – Proseguimento nel 2017 da parte di Sviluppo Umbria SpA delle azioni specifiche per promuovere la partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca umbri a network e piattaforme extraregionali e accrescere il grado di innovazione delle imprese umbre. Inoltre è stato avviato il Progetto Sportello APRE 2016-2018. Lo sportello offre un servizio di “diffusione delle informazioni e di consulenza ai potenziali utenti del territorio regionale sui programmi nazionali ed europei di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica.”
- 🚧 **Azione 1.2.2** - “Realizzazione di progetti complessi”, si è avviata la seconda fase di presentazione dei progetti di ricerca; per alcuni progetti è già stata espletata la fase valutativa che comunque si prevede di chiudere prima della fine dell'anno.
- 🚧 **Azione 1.3.1** Bando 2017 Brain Back Umbria finalizzato a favorire il rientro degli emigrati umbri nel territorio regionale attraverso il supporto allo start-up d'impresa. Il presente avviso finanzia un'azione rivolta a potenziali imprenditori/imprenditrici.
- 🚧 **Azione 1.4.1** Living labs sono in corso di definizione le procedure per l'avvio degli interventi.

### Asse II Crescita e cittadinanza digitale

- 🚧 **Azione 2.1.1:** Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga, tra Regioni (compresa Regione Umbria) e il Ministero dello sviluppo economico per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga, sottoscritto

in data 01/08/2016 (acquisita alla raccolta regionale rep. 4646 del 28/09/2016). L'importo a carico del FESR, oggetto di convenzione, è 15.676.320,00 euro.. A dicembre 2016 è avvenuto il primo trasferimento di risorse al Mise in virtù dell'accordo stesso.

- ✚ **Azione 2.2.1:** Avvio programmazione per la realizzazione di Digi-Pass con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet; Rete di hotspot wifi pubblici.
- ✚ **Azione 2.3.1:** proseguito il percorso di consolidamento dei CED (Data Center) della PA dell'Umbria verso il Data Center Regionale Unitario (DCRU). Tale processo ha consentito la virtualizzazione e il trasferimento nel DCRU dei data center (CED) dell'amministrazione regionale, ormai quasi del tutto completato.

### Asse III Competitività delle PMI - Bandi avviati gennaio – maggio 2017

- ✚ **Azione 3.1.1** - Bando per Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, pubblicato in data 31/05/2016 per un importo di euro 3.000.000,00. Sono stati finanziati 15 progetti, tutti in fase attuativa.
- ✚ **Azione 3.2.1** Preparazione del Bando per il supporto alle imprese culturali, creative di prossima uscita.
- ✚ **Azione 3.2.2** Sono in corso di istruttoria le domande pervenute a valere del bando per la costruzione e promo-commercializzazione del prodotto turistica Umbria Charme.
- ✚ **Azione 3.3.1** Bando 2017 Reti di imprese per l'internazionalizzazione anno 2017 (29/03/2017), per 1,0 meuro .
- ✚ Entro breve verrà pubblicata la gara per la gestione degli strumenti finanziari (Fondo Equity e quasi Equity, Fondo Garanzie e Fondo Rotativo per l'efficientamento energetico) a valere sia sulle Azioni dell'Asse III sia sulle Azioni dell'Asse I e IV, coerentemente con quanto indicato nella Valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari. Inoltre, sarà attivato il fondo prestiti a valere su alcune azioni dell'Asse III.
- ✚ **Azione 3.5.1** (economia sociale) Sono in corso le attività di preparazione dei Bandi;

### Asse IV Energia sostenibile

- ✚ **Azione 4.1.1** - Bando 2016 "Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile": è in fase conclusiva la fase istruttoria dei progetti;
- ✚ **Azione 4.2.2** - Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico (DD 2917 del 27/03/2017). Il bando ha una dotazione complessiva di € 4.200.000 (scadenza presentazione domande 20/06/2017).
- ✚ **Azione 4.3.1** Smart grids e 4.4.1 rinnovo materiale rotabile: le azioni saranno avviate entro i prossimi mesi.

### Asse V Ambiente e cultura

- ✚ **Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.** Con DGR 1196/2016 sono stati approvati progetti per un importo di 3,0 meuro. Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina. Sono state approvate le opere per il completamento dell'anello ciclabile del Trasimeno fra Panicarola e Castiglione del Lago, per la realizzazione dell'itinerario forma Quattrini nel territorio di Ferentillo e per la riqualificazione ambientale dell'Oasi di Alviano
- ✚ **Azione 5.2.1 Approvazione Programma regionale** per l'individuazione degli attrattori culturali e piano di attività per un importo di 14,0 meuro (Dgr 1625/2016). Entro marzo sono stati presentati i progetti definitivi, attualmente in fase valutativa.
- ✚ **Azione 5.3.1** Promozione risorse culturali-naturali e turistiche. Sono state pianificate le campagne di comunicazione che riguarderanno sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici, che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppo Umbria – società in house – sta realizzando le connesse azioni promozionali (1,2 meuro).

## Asse VI Sviluppo urbano sostenibile

Le 5 città individuate dall'Agenda Urbana sono: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto.

### **Stato dell'arte**

**Comune di Terni** – Il Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 618/2016, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di organismo intermedio. A titolo di anticipo, nel mese di ottobre 2016, è stata liquidata la prima tranche del finanziamento assegnato al Comune, infatti è stata avviata la realizzazione degli interventi previsti dal Programma.

**Comune di Spoleto** – Il Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1042/2016, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di organismo intermedio. A titolo di anticipo, nel mese di dicembre 2016, è stata liquidata la prima tranche del finanziamento assegnato al Comune, ciò ha permesso l'avvio degli interventi.

**Comune di Perugia** – Il Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1640/2016. A breve sarà sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di organismo intermedio.

Per i **Comuni di Città di Castello** - Il Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 560 del 23/5/2017. A breve verrà sottoscritta la convenzione.

**Per il Comune di Foligno** è stata sostanzialmente portata a termine la fase di co-progettazione e, l'approvazione del Programma è avvenuta in data 23 maggio u.s. A breve verrà sottoscritta la convenzione.

**Strategia di comunicazione** – con DGR 879/2016 è stato istituito il gruppo di lavoro che dovrà predisporre la Strategia di comunicazione dell'Agenda urbana e il relativo Piano annuale.

Ora che tutti i Programmi sono stati approvati, si passa alla fase attuativa degli interventi, entrata già a pieno regime per alcuni Comuni che hanno già impostato le procedure attuative.

**Budget complessivo per linee di finanziamento (FESR +FSE)**

	<b>Totale</b>	<b>di cui Unione Europea e Stato</b>	<b>di cui cofinanziamento Autorità Urbana/ Ente locale</b>
Perugia	11.627.297,00	9.883.202,45	1.744.094,55
Terni	9.482.578,00	8.060.191,30	1.422.386,70
Foligno	6.567.963,00	5.582.768,55	985.194,45
Città di Castello	4.180.995,00	3.553.845,75	627.149,25
Spoletto	3.708.143,00	3.151.921,55	556.221,45
<b>Totale</b>	<b>35.566.976,00</b>	<b>30.231.929,60</b>	<b>5.335.046,40</b>

**Fonte:** Dati del Servizio programmazione generale della Regione Umbria

#### Asse VII Assistenza tecnica

Nel 2016 è stato affidato il servizio di assistenza tecnica del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020 Regione Umbria.

E' in corso di implementazione il Sistema Informativo SMG QSN FESR 2014-2020 Monitoraggio Rendicontazione.

E' stata avviata la gara per l'affidamento del servizio di Valutazione coerentemente a quanto previsto dal Pian di valutazione.

Concludendo la panoramica appena fornita, dal lato procedurale nel corso del secondo semestre si prevede lo scorrimento delle graduatorie relative a regimi di aiuti (Asse 1, 3 e 4), nonché l'emanazione di nuovi bandi.

Inoltre a breve verranno avviati gli interventi sul patrimonio culturale a valere dell'Azione 5.2.1.

## Sviluppo Territoriale Integrato: Aree Interne e Investimento Territoriale Integrato nell'Area del Trasimeno (ITI)

### Aree interne

La Regione Umbria per la **strategia aree interne**, ha individuato tre aree, rispettivamente Nord-Est Umbria, Valnerina e **Sud-Ovest Orvietano**; quest'ultima individuata come prima **area prototipo** in cui attuare la sperimentazione della strategia stessa. Per questa area si è proceduto prima alla definizione della Bozza di idee e poi all'elaborazione del Preliminare alla strategia. Le risorse per la Strategia fanno capo ai tre programmi operativi regionali (FEASR, FESR E FSE) per un ammontare complessivo di 22.057.098 euro (di cui 5,34 meuro FESR, 3,56 meuro FSE e 13,15 meuro FEASR).

Con deliberazione n. 475 dell'8 maggio 2017 la Giunta regionale, ha preso atto del parere istruttorio unitario espresso dall'Unità tecnica di coordinamento per l'attuazione della Strategia d'area ed ha approvato la "Strategia dell'area Sud Ovest Orvietano" e i relativi materiali allegati. Con nota PEC prot.n. 0108307 del 17 maggio 2017 si è provveduto a trasmettere tale atto al Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### Focus sulla strategia del Sud Ovest Orvietano

La strategia individuata per lo sviluppo dell'area interna Sud Ovest propone, al fine di contrastare il progressivo declino del territorio ed avviare una inversione di tendenza, uno scenario alternativo fondato sul miglioramento della governance ed il potenziamento delle politiche di coesione e di integrazione sociale, sul contrasto alla "desertificazione demografica" attraverso la garanzia della qualità dei servizi e il mantenimento delle comunità sul territorio per ricomporre l'identità territoriale, rendere l'area coerente e attrattiva ai fini dello sviluppo socio economico. In sintesi l'intera strategia si basa sulla filiera cognitiva rivolta all'attenuazione della condizione di marginalità e incremento della resilienza dell'Area. Il motto che sintetizza la strategia è "UNA TERRA RICCA DI TEMPO TRA BORGHI STORICI BENI CULTURALI E AMBIENTALI".

Le azioni per sostenere il cambiamento auspicato si concentrano sull'adeguamento e potenziamento dei servizi essenziali (scuola, sanità e trasporti) e sui principali driver di sviluppo locale individuati dall'Accordo di Partenariato, finalizzati al potenziamento dei fattori latenti specifici del contesto territoriale, quali la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile attraverso l'integrazione tra beni culturali e ambientali presenti in area vasta, in una logica di gestione intercomunale, la rigenerazione multifunzionale di centri e borghi in grado di attrarre nuovi residenti stabili e temporanei e di produrre un aumento dell'indotto economico e il miglioramento dei processi di gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'agricoltura per incentivare la permanenza delle comunità rurali e ridurre i rischi idrogeologici legati all'abbandono del territorio.

In particolare il POR FESR 2014-2020 partecipa all'attuazione della Strategia dell'area Sud Ovest con le risorse, pari a 1.866.300,00 euro, allocate nell'ambito dei seguenti Assi:

- Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale" ove è previsto un intervento di importo pari a euro 100.000,00 per dotare il territorio dell'area interna di punti di accesso Wi-Fi assistito, finalizzato ad

aumentare l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali e dei relativi servizi e per veicolare informazioni aggiornate e rendere possibile l'accesso a tutti i servizi pubblici di prima utilità (trasporti, viabilità e recapiti generali) ed alle informazioni sul patrimonio monumentale, artistico e storico;

- Asse 3 “Competitività delle PMI” che interviene attraverso:

una riserva finanziaria sullo specifico bando, pari a 200.000,000 euro, per favorire la creazione o il rafforzamento delle imprese culturali e creative che forniscono prodotti e servizi per la valorizzazione, l'innovazione della fruizione, la promozione e la comunicazione delle emergenze culturali e naturali, incluse quelle comprese nella Strategia;

un innalzamento della percentuale di contribuzione nell'ambito dei bandi a favore delle imprese turistiche o rete di imprese turistiche con sedi nei comuni dell'area;

- Asse 5 “Ambiente e cultura” ove si appoggiano le progettualità relative al recupero e funzionalizzazione di alcune emergenze del patrimonio culturale rappresentative della matrice identitaria storica dell'area ed al potenziamento della fruizione tecnologica e multimediale di tali attrattori, per un importo pari a 1.100.000,00 euro e quelle relative al ripristino e la messa in sicurezza della rete dei percorsi di interesse regionale esistente ed il suo completamento, oltre ai necessari raccordi per favorire la fruizione con gli attrattori culturali e con le altre emergenze che caratterizzano il diffuso patrimonio storico e naturalistico, per un importo pari a 450.000,00 euro;

- Asse 6 “Assistenza tecnica” ove è previsto un intervento per servizi di supporto e assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia per le aree interne comprese attività di animazione, trasferimento di conoscenza e diffusione delle buone pratiche, per un importo pari a 16.300,00 euro.

Il POR FESR contribuisce altresì attraverso il cofinanziamento di un'azione di contesto relativa alla costruzione della rete pubblica a banda ultra-larga nelle aree bianche, cioè a fallimento di mercato (Accordo operativo con il Ministero dello Sviluppo Economico). I lavori di realizzazione di tale intervento di potenziamento sono in corso di affidamento e a breve, tutta l'area interna Sud-Ovest potrà disporre di una banda di almeno 30 Mega . Inoltre sarà possibile il collegamento in modalità Fiber to the Home di tutte le sedi della Pubblica Amministrazione, dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni dell'area pilota.

Per quanto riguarda il POR FSE 2014-2020 partecipa all'attuazione della Strategia dell'area Sud Ovest con le risorse, pari a 1.421.623,33 euro, allocate nell'ambito dei seguenti Assi:

- Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” dove è previsto un intervento di €. 200.000,00 per la concessione di aiuti per progetti di innovazione sociale riferiti al terzo settore che rispondono ai bisogni di persone e famiglie in base alle esigenze rilevate nelle comunità locali ed hanno come principale risultato atteso il miglioramento dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità, fruibili anche in condizioni di particolare disagio, finalizzati al rafforzamento della vita di comunità dell'area interna. Tali progetti saranno pienamente coerenti con le azioni integrate tra politiche ambientali, sociali, culturali.



Sono previsti ulteriori interventi , per l'importo di € 700.000,00, rivolti al miglioramento della accessibilità, sostenibilità, della qualità dei servizi sociali per garantire il permanere dei residenti nel territorio e per incrementare l'attrattività dell'area interna nei confronti di nuovi residenti e l'effettiva realizzazione dei progetti di vita degli individui e delle famiglie. Attraverso il rafforzamento delle condizioni di accesso – in particolare per le persone in difficoltà economica - a servizi socio-assistenziali e socio-educativi che abbiano caratteristiche di sostenibilità e di qualità, si intende anche favorire la conciliazione vita lavoro ovvero una migliore partecipazione al mercato del lavoro di alcune categorie di soggetti.

- Asse III "Istruzione e Formazione" dove è previsto un intervento, finanziato per € 100.000,00 con fondi FSE, che prevede l'attivazione di specifici percorsi formativi capaci di rafforzare la parità di accesso alla formazione per tutte le età nei contesti formali, non formali, e informali, e promuovere percorsi di apprendimento flessibili in grado di qualificare il capitale umano e rilanciare l'occupazione e l'economia dell'area in un progetto generale integrato per l'occupabilità. Nel contesto territoriale caratterizzato da un declino sociale, calo demografico, spopolamento, viabilità precaria e riduzione dei servizi fondamentali, la scuola può rappresentare il centro di promozione culturale dell'intera collettività. Ci si pone l'obiettivo di attivare una rete permanente di collaborazioni con il territorio per conseguire gli obiettivi relativi all'orientamento e all'occupabilità. I percorsi formativi saranno funzionali allo sviluppo di nuove competenze e profili di occupabilità collegati ai processi di valorizzazione del territorio e delle sue specificità.
- Asse IV "Capacità istituzionale ed amministrativa" dove sono previsti interventi, per l'importo complessivo di € 421.623.33, di accompagnamento al processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale-anche al fine di un migliore utilizzo dei fondi europei- per il rafforzamento delle capacità amministrative e per implementare la cooperazione ed l'integrazione fra gli Enti locali coinvolti della SNAI

#### Percorso di costruzione della strategia dell'area Nord Est

Nell'ambito del percorso di attuazione della Strategia Aree interne, dopo l'avvio della sperimentazione nell'area prototipo del Sud- ovest Orvietano, su richiesta del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Giunta regionale con DTR n. 92 dell'8 febbraio 2016 ha individuato l'area Nord-Est come seconda area progetto ove sperimentare detta Strategia e alla quale destinare pertanto la quota di risorse stanziata dalle Legge di stabilità 2015 per il finanziamento della componente dei servizi di cittadinanza.

In linea con le modalità attuative indicate dal Comitato Tecnico Nazionale nel documento "Linee guida per la Strategia d'Area", l'Area interna Nord-Est ha elaborato il documento "Bozza di Strategia", ed l'ha trasmessa in data 21 ottobre 2016 al Comitato Nazionale e alla Regione Umbria, che l'ha assunta al protocollo n. 21855-2016 del 24 ottobre 2016. L'idea guida espressa dall'area, ipotizzata per il cambiamento dell'attuale situazione verso un nuovo e migliore scenario futuro, si basa sulla filiera cognitiva che legghi il sapere – al saper fare – ai sapori, in un ordito che costruisca il tessuto economico e sociale del territorio.

Sulla base di quanto emerso dal percorso partecipativo e dei successivi confronti con sindaci dell'area, Regione e Comitato, è stata elaborata una prima stesura del documento "Preliminare alla Strategia", datato 17 maggio 2017, contestualmente inviato al Comitato Tecnico Nazionale Aree interne e alla Regione Umbria, per avviare le attività istruttorie e di co-progettazione secondo la metodologia stabilita per l'attuazione della SNAI.

#### Percorso di costruzione della strategia dell'area Valnerina

Il Comitato Tecnico Nazionale Aree interne, nel corso di un incontro svoltosi a Roma, ha reso noto che a breve sarà adottata da parte del CIPE una delibera che metterà a disposizione delle quattro aree interne che rientrano nel 'cratere' del terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 26 ottobre e 30 ottobre 2016, risorse nazionali destinate alla componente dei servizi essenziali alla popolazione, per l'attuazione della Strategia Aree Interne.

Al fine di organizzare l'avvio delle attività, che saranno poi formalizzate in un incontro che sarà convocato a Roma dal Comitato Nazionale, in data 23 maggio 2017, si è svolta una riunione con i sindaci dell'area e le strutture regionali di raccordo e coordinamento.

#### **Investimento Territoriale Integrato nell'Area del Trasimeno (ITI)**

Un ulteriore ambito dello sviluppo territoriale integrato che il POR FESR 2014-2020 ha individuato è il bacino del Trasimeno come realtà di particolare pregio ambientale per interventi di riqualificazione e sviluppo, finanziabile con la strumentazione all'uopo prevista nei regolamenti comunitari. Con la DGR n. 93/2016 sono state assunte le determinazioni necessarie per l'avvio dell'**ITI Trasimeno**, nell'ambito del Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno, ed in particolare è stato avviato un percorso di co-progettazione della strategia con i Comuni interessati, sulla base degli Assi di intervento dell'ITI, individuati dalla stessa DGR, con i corrispondenti Obiettivi tematici, Assi e Misure dei Programmi operativi 2014-2020:

- Asse 1: Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali
- Asse 2: Competitività delle PMI
- Asse 3: Inclusione sociale
- Asse 4: Tecnologie informazione e comunicazione
- Asse 5: Efficientamento delle PPAA (comprese le funzioni unificabili)
- Asse 6: Assistenza tecnica.

All'esito della prima fase del percorso di co-progettazione tra la Regione e gli 8 Comuni, con DGR n. 591/2016 è stato preadottato il Documento di strategia per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno, aprendo una fase di partecipazione alla popolazione e agli stakeholders del territorio e fissando, tra l'altro, il termine del 31/07/2016 per la definizione della governance e delle modalità attuative necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dall'ITI Trasimeno.

Al termine della fase di partecipazione con DGR n. 859 del 1/8/2016 è stata adottato, nelle more della modifica dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020, il Documento di strategia per l'ITI Trasimeno (Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno), nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno, individuando il termine del 31 ottobre 2016 per la conclusione delle attività che seguono, da realizzare in co-progettazione con gli 8 Comuni coinvolti nell'ITI Trasimeno:

- definizione delle schede degli interventi da realizzare, quale articolazione progettuale della strategia approvata con DGR n. 859 del 1/8/2016;
- impostazione della governance, con l'individuazione del soggetto gestore e delle modalità attuative per la gestione dell'ITI Trasimeno.

La Regione Umbria con la DGR n. 1497 del 12/12/2016 ha adottato, nelle more della modifica dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020, e nel rispetto delle spese ammissibili e dei criteri di selezione dei progetti previsti dalle Azioni/Misure dei Programmi, il Documento "Schede degli interventi e modalità attuative", contenente in particolare le schede di dettaglio degli interventi programmati, per ciascun Asse ITI, e la governance dell'ITI Trasimeno. Inoltre con il medesimo atto sono state assegnate le funzioni di Organismo Intermedio all'Unione dei Comuni del Trasimeno, ai sensi dell'art. 2, comma 18, e dell'art. 123, comma 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, ed è stato istituito un apposito "Comitato di coordinamento", tra la Regione, nel suo ruolo di Autorità di Gestione (AdG) e l'Unione dei Comuni, in quanto Organismo intermedio. I Programmi Operativi FESR, FSE sono stati modificati nel corso del 2016-2017 al fine di prevedere l'utilizzo degli Investimenti territoriali integrati

Con DGR 595 del 31/05/2017 è stata approvata lo Schema di convenzione tra Regione Umbria e Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno. Ciò pone le basi per la fase gestionale degli interventi.

### **Attuazione RIS3**

Un ultimo accenno alla **RIS3**. Per ciò che concerne l'attuazione della RIS3 sono state istituite ufficialmente con DGR 1263 del 3/11/2015, le strutture deputate alla governance della RIS3 - Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. In particolare la DGR sopra richiamata ha istituito n. 5 working group tematici corrispondenti ai 5 ambiti prioritari individuati nella RIS3 (Scienza della vita, Agrifood, Chimica verde, Energia, Fabbrica Intelligente/industria aerospaziale). I gruppi di lavoro sono coordinati dall'Autorità di Gestione.

In data 25 ottobre 2016, come previsto dalla Delibera della Giunta, è stato attivato il primo Working group tematico, relativo alla Fabbrica Intelligente con gli stakeholder regionali interessati. Il secondo Working Group tematico "Agrifood" si è svolto il 9 febbraio 2017.

## Attuazione finanziaria e previsioni di spesa

A sostegno di quanto illustrato si riporta la **tabella di sintesi delle procedure attivate, degli impegni, pagamenti e previsioni a maggio 2017**.

**Tabella: Procedure attivate, impegni e previsioni di spesa**

Asse	Obiettivo tematico/Misura*	Importo della procedura di attivazione	Impegni di spesa a maggio 2017	Pagamenti a maggio 2017	Previsioni di spesa 2017
					Importo totale
I - Ricerca e Innovazione	OT 1	€ 18.105.040,79	€ 17.605.040,79	€ 1.798.435,00	€ 9.500.000,00
II - Crescita e Cittadinanza digitale	OT 2	€ 17.157.859,00	€ 2.971.859,00	€ 650.000,00	€ 5.085.616,00
III - Competitività delle PMI	OT 3	€ 24.447.174,00	€ 17.144.278,00	€ 2.873.954,00	€ 14.902.896,00
IV - Energia sostenibile	OT 4	€ 6.314.028,00	€ 6.314.028,00	€ 650.819,00	€ 1.520.000,00
V - Ambiente e Cultura	OT 6	€ 19.852.535,00	€ 5.595.601,00	€ 556.510,00	€ 4.240.000,00
VI - Sviluppo Urbano Sostenibile	OT 2 - 4 - 6	€ 30.816.400,00	€ 9.714.543,00	€ -	€ 2.773.476,00
VII - Assistenza Tecnica		€ 3.380.000,00	€ 2.097.342,00	€ 713.432,00	€ 1.508.598,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 120.073.036,79</b>	<b>€ 61.442.691,79</b>	<b>€ 7.243.150,00</b>	<b>€ 39.530.586,00</b>

Fonte: rielaborazione a cura del Servizio Programmazione comunitaria sui dati di attuazione

NOTA: Le previsioni di spesa al 2017 contengono anche quelle relative alle procedure che saranno attivate nei prossimi mesi.

Come si evince da quanto sopra illustrato, le procedure attivate risultano essere pari a importo di 120,07 Meuro, pari al 34% delle risorse disponibili; gli interventi avviati hanno prodotto, anche se di lieve entità, una spesa rendicontabile. Gli impegni sono pari al 17,0% delle risorse attribuite al programma. A fine 2017 si prevede di spendere un ammontare di risorse pari a circa 39,5 Meuro.

Infine, si informa che la Regione ha attivato un Action plan (DGR 84 del 6/2/2017), con un approccio unitario (e condiviso), di progettazione di dettaglio per l'attuazione delle singole linee di Azione, che identifichi e monitori tutti i passaggi generatori di progettualità e quindi di spesa.

L'Action plan prevede tre fasi:

- 📅 Fase 1: Determinazione dei cronoprogrammi a livello di singola Azione (1 – 28 febbraio 2017);

- 📌 Fase 2: Monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi (1-31 luglio 2017, 1-31 gennaio 2018, 1-31 luglio 2018, la verifica del secondo semestre 2018 avverrà in itinere lungo tutto il periodo);
- 📌 Fase 3: Eventuali azioni correttive (periodico).

La prima fase (Determinazione dei cronoprogrammi a livello di singola azione) mira da un lato a dotare l'Autorità di Gestione di un più efficace strumento di gestione e programmazione della spesa e, dall'altro, a fornire ai Responsabili di Azione di un metodo uniforme di programmazione e attuazione delle azioni di propria competenza.

La seconda fase (Monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi) ha l'obiettivo di avviare una modalità uniforme e costante di verifica dell'avanzamento del Programma, di rilevazione di eventuali criticità nonché di monitoraggio del livello di avanzamento delle singole Azioni in relazione ai cronoprogrammi definiti nella Fase 1 e approvati dall'AdG.

Nella terza fase (Azioni correttive), l'Autorità di Gestione, in ragione dell'avanzamento delle attività rispetto al cronogramma, contatta il Responsabile di Azione per verificare la situazione e, in presenza del permanere degli elementi che comportano un ritardo nell'attivazione che comporta uno slittamento del cronoprogramma, può disporre, a seconda delle varie circostanze, la rimodulazione delle risorse finanziarie relative alla disponibilità di bilancio assegnate a quel RdA. Tale rimodulazione potrà condurre ad una variazione (in aumento o in diminuzione) delle risorse programmate per la singola Azione, con l'obiettivo di adeguarne la dotazione alla effettiva capacità di impegno e spesa.

Con Determinazione Direttoriale del 7 marzo 2017, n. 2154, l'AdG ha approvato i cronoprogrammi di spesa delle singole Azioni del POR FESR, dai quali si evince che i cronoprogrammi consentono il raggiungimento del target di spesa necessario anche per ottenere la riserva di efficacia dell'attuazione prevista dai regolamenti europei.